

PARTE LA SPERIMENTAZIONE DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

Bassanini: presto non ci sarà più bisogno di certificati**Roma**

Con la rivoluzione digitale sarà possibile molto presto «stabilire la morte giuridica del certificato» e avere risposte dalla pubblica amministrazione senza produrre alcun documento. Lo ha assicurato il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, intervenendo al **Forum della pubblica amministrazione** aperti ieri a Roma. Ed ancora: grazie alla rivoluzione tecnologica il ministero ha in programma di far partire entro un anno le aste in rete per gli appalti.

«Tra poco con la Rupa (rete unitaria della pubblica amministrazione) - ha detto Bassanini - stabiliremo la morte giuridica del certificato. Nessun ente potrà chiederlo. Già l'autocertificazione ha sostituito la maggior parte delle carte: il sistema oggi è più semplice di quello vecchio, ma è pur sempre una rottura. Con l'amministrazione in rete e la rivoluzione digitale, il cittadino non dovrà fare altro che inol-

trare la propria richiesta agli uffici pubblici. Gli uffici faranno tutte le ricerche nelle banche dati e sulla base di queste risponderanno. Su questa rivoluzione non siamo in grande ritardo».

Bassanini ha ricordato che è già informatizzato tutto il sistema fiscale. «Tutte le dichiarazioni dei redditi saranno trattate con tecnologie informatiche entro quest'anno. Si tratta di trenta milioni di dichiarazioni».

Il ministro ha anche annunciato la sperimentazione della carta d'identità elettronica non falsificabile. «Il test sarà avviato in otto città. La carta consentirà l'accesso a tutti i servizi pubblici e a quelli privati per i quali sono state avviate convenzioni. Sarà possibile pagare i servizi di trasporto ma anche prenotare una visita ad una Asl».

Per Bassanini, comunque, l'introduzione dell'informatica in tutti i gangli degli apparati statali è destinata a farsi sempre più massiccia. Sugli appalti, ad esem-

pio, ha annunciato entro un anno la possibilità di «aste telematiche». Funzionerà più o meno così, ha spiegato: «Tramite il computer l'amministrazione manderà il proprio ordine in rete. Se ad esempio c'è bisogno di 10mila rotoli di carta igienica tutti i produttori potranno saperlo e potranno fare un'offerta. La migliore spunterà la commessa e otterrà il pagamento sempre in rete».

Tale sistema, secondo il ministro, potrà dare forte impulso alla concorrenza e al mercato consentendo nello stesso tempo forti risparmi e trasparenza nelle transazioni.

Bassanini ha ribadito, infine, che è necessaria una maggiore formazione dei dipendenti pubblici, ma ha annunciato che in tempi brevi l'80% del personale dello Stato sarà in grado di utilizzare gli strumenti informatici più diffusi. «Io comunque - ha concluso - spero nell'approvazione del programma straordinario di alfabetizzazione informatica».



Il premier Amato e il ministro Bassanini alla fiera di Roma

